

Deliberazione della Giunta Regionale 24 novembre 2010, n. 13-1043

**L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Borgomanero (NO). Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Borgomanero, in Provincia di Novara, adottata e successivamente modificata e integrata con deliberazioni consiliari n.39 in data 21.7.2006, n.42 in data 22.6.2009 e n. 46 in data 7.6.2010, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 27.9.2010, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Borgomanero (NO) si ritiene adeguato ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione costituente la Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Borgomanero, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazioni Consiliari n.39 in data 21.7.2006, n.42 in data 22.6.2009 e n. 46 in data 7.6.2010, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

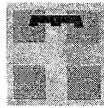
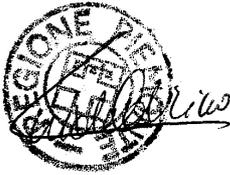
- Elab.1 Relazione Geologico Tecnica
- Elab. Controdeduzioni alle osservazioni regionali del 19.10.07 prot. n. 3077/8.13PPU
- Elab.1a Relazione Tecnica integrazioni
- Elab.1b Integrazione Relazione Tecnica
- Elab.2 Schede di rilevamento delle frane
- Elab.3 Schede di rilevamento dei processi lungo la rete idrografica
- Elab.4 Schede delle opere idrauliche
- Tav. 5a Carta Geologico Strutturale in scala 1:5000
- Tav. 5b Carta Geologico Strutturale in scala 1:5000
- Tav. 6a Carta Geomorfologica e dei dissesti in scala 1:5000
- Tav. 6b Carta Geomorfologica e dei dissesti in scala 1:5000
- Tav. 7A Analisi fisica integrata del bacino del T. Sizzone in scala 1:20000
- Tav. 7B Analisi fisica integrata del bacino del Rio Geola in scala i:20000
- Tav. 7C Analisi fisica integrata del bacino del T. Grua in scala i:20000
- Tav. 7D Analisi fisica integrata del bacino del T. Lirone in scala i:20000
- Tav. 7E Analisi fisica integrata del bacino del T. Agogna Vecchia in scala 1:20000
- Tav. 8a Sezioni di verifica idraulica T. Sizzone in scala 1:1000/500
- Tav. 8b Sezioni di verifica idraulica Rio Geola in scala 1:1000/500
- Tav. 8d Sezioni di verifica idraulica T. Lirone in scala 1:1000/500

- Tav. 8e        Sezioni di verifica idraulica T. Agogna Vecchia in scala 1:1000/500
- Tav. 8h        Carta della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore – Dissesti relativi all'evento del 3 maggio 2002 in scala 1:10000
- Tav. 14        Integrazione: piano quotato e ubicazione delle sezioni di verifica idraulica in scala 1:1500
- Elab.        Osservazioni e controdeduzioni
- Elab.        Norme Tecniche di Attuazione vigente
- Elab.        Norme Tecniche di Attuazione con individuazione modifiche
- Elab.        Norme Tecniche di Attuazione
- Tav. 5        Carta Geologico Strutturale in scala 1:10000
- Tav. 6        Carta Geomorfologica e dei dissesti in scala 1:10000
- Tav. 8        Carta della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore in scala 1:10000
- Tav. 8c       Sezioni di verifica idraulica T. Grua in scala 1:1000/500
- Tav. 8fa      Sezioni idrauliche del T. Agogna in scala 1:1000/500
- Tav. 8g        Carta della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore Torrente Agogna in scala 1:5000
- Tav. 9        Carta Geoidrologica in scala 1:10000
- Tav. 10       Carta dell'Acclività in scala 1:10000
- Tav. 11       Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni in scala 1:10000
- Tav. 12a      Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica settore nord in scala 1:5000
- Tav. 12b      Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica settore sud in scala 1:5000
- Elab. 13      Classi di pericolosità geomorfologica e di idoneità all'utilizzazione urbanistica – Norme Tecniche
- Tav. 15a      Azzonamento del P.R.G.C. vigente con la sovrapposizione della carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e di idoneità all'utilizzazione urbanistica settore nord in scala 1:5000
- Tav. 15b      Azzonamento del P.R.G.C. vigente con la sovrapposizione della carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e di idoneità all'utilizzazione urbanistica settore sud in scala 1:5000
- Tav. 16       T. Grua: Carta delle aree esondabili in scala 1:5000
- Tav. 17       T. Agogna: piano quotato in scala 1:2000
- Elab.18       Relazione Idraulica
- Tav. 19       T. Agogna: Carta delle aree esondabili in scala 1:2000
- Elab.        Chiarimenti

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



**REGIONE  
PIEMONTE**

Direzione Programmazione Strategica,  
Politiche Territoriali ed Edilizia

Settore Copianificazione Urbanistica Provincia di Novara  
angelamaria.malosso@regione.piemonte.it

Data 27 settembre 2010

**Allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale n. 13-1063 in data 24 NOV. 2010**

Oggetto: Comune di **BORGOMANERO**  
Provincia di **NOVARA**  
**VARIANTE STRUTTURALE AL PRGC. DI ADEGUAMENTO AL P.A.I.**  
**CONTRODEDUZIONI 15°COMMA**  
Delibera Consiglio Comunale n.42 del 22.06.2009  
**Pratica n.A90614/CD Pratica n.A60908**  
Legge Regionale 05.12.1977 n.56 e s.m.i.

**Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art.15 della L.r. 5.12.1977 n.56 e s.m.i.. per le motivazioni espresse nella relazione del 27 settembre 2010.**

a) sulla Tav.12a-Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell' idoneità all' utilizzazione urbanistica-Settore Nord (1:5.000), adottata con Delibera di C.C.n.42 del 22.6.2009, è da intendersi riportato il tratto del canale scolmatore del Torrente Grua realizzato a nord del concentrico, parallelamente alla Circonvallazione Ovest, nel tratto compreso tra il ponte sul T:Grua e l'innesto con la nuova tangenziale. Tale tratto, intubato, è indicato con la fascia di rispetto, da ascrivere alla classe IIa, con estensione pari a quella individuata per il tratto di canale immediatamente a valle.

b) sulla Tav.12b: Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell' idoneità all' utilizzazione urbanistica-Settore sud (1:5.000) e sulla Tav.15b: Azzonamento del P.R.G.C. vigente con la sovrapposizione della Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e di idoneità all' utilizzazione urbanistica (1:5.000), adottata con Delibera di C.C.n.42 del 22.6.2009, si intendono applicate le norme delle fasce B di cui agli artt.30 e 39 delle NdA del PAI e l'individuazione di tali aree in classe IIIb2 in sostituzione delle Classi II d e III b per le aree del centro abitato poste a sud del ponte Mazzini, sia in sinistra che in destra idrografica e ricadenti nella fascia C vigente del PAI, con esclusione delle aree comprese nel "Nucleo cittadino di antico impianto".

c) la Tav.8:- Carta della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore (scala 1:10.000), adottata con Delibera di C.C.n.42 del 22.6.2009 e corretta con Delibera di C.C.n.46 del 7.6.2010, è da intendersi modificata in conformità ai due stralci cartografici allegati (All.1 e All.2);

d) Le Tavole 12a-12b:Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell' idoneità all' utilizzazione urbanistica (1:5000) e le Tav.15a-15b: Azzonamento del P.R.G.C. vigente con la sovrapposizione della Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e di idoneità all' utilizzazione urbanistica (1:5.000), adottate con Delibera di C.C.n.42 del 22.6.2009, sono da intendersi modificate in coerenza con gli indici di pericolosità Em ed Eb contenuti nella Tav.8: di cui alla precedente

Via Domini  
28100 N.  
Tel.0321.66  
Fax 0321.66



lettera c). Pertanto le Classi di idoneità urbanistica delle aree ricadenti negli ambiti con indice di pericolosità Eb ed Em della succitata Tav.8, sono i seguenti:

- per le aree ricadenti nei settori Eb: Classe IIIA2 per le aree inedificate e Classe IIIb per le parti edificate;
- per le aree ricadenti nei settori Em: Classe IId.

e) L'Elaborato "Norme Tecniche di Attuazione" della Variante è così modificato:

**Art.1.1**, lettera f (pag3): il riferimento alle Tavole 12a e 15a è così corretto: il riferimento "(datata 29.09.2008)" deve essere sostituito con "(datata 04.06.2009)".

**Art.1.2**, 4° comma (pag.4): è stralciato il testo "e di conseguenza....(omissis) ... III b3 o superiori."

Al termine del 4° comma è aggiunto il seguente testo:

*"Tutte le aree soggette a dissesti di varia natura inserite nelle sottoclassi IIIb dovranno essere considerate inedificabili sino alla realizzazione degli interventi di riassetto necessari alla mitigazioni dei pericoli di natura geologica presenti, oppure, nel caso di interventi già realizzati, sino alla verifica delle loro efficienza/efficacia. Non dovranno, di conseguenza, essere consentiti in detti ambiti aumenti del carico antropico in assenza degli interventi di sistemazione o di una verifica degli stessi, se presenti. Fatte salve le procedure di approvazione degli interventi da parte delle Autorità competenti, spetterà responsabilmente all'Amministrazione Comunale verificare che gli interventi di carattere territoriale abbiano raggiunto l'obiettivo di minimizzazione del rischio ai fini della fruibilità urbanistica delle aree interessate. Si evidenzia che tali interventi necessiteranno nel tempo di controllo, manutenzione ordinaria e straordinaria o di ulteriori opere di miglioramento qualora l'evoluzione del quadro conoscitivo ne richieda la realizzazione.*

*Al fine di individuare dal punto di vista cronologico gli interventi necessari per la messa in sicurezza delle aree ricadenti nelle sottoclassi IIIb, l'Amministrazione Comunale dovrà predisporre un cronoprogramma degli interventi di sistemazione che individui chiaramente le fasi temporali degli stessi e le conseguenti implicazioni a livello urbanistico.*

*Per le aree a pericolosità elevata individuate nella Carta di Sintesi deve essere predisposto, qualora non già realizzato, un Piano Comunale di protezione Civile, così come richiamato nella Nota Tecnica Esplicativa della C.P.G.R. 7/LAP/96."*

**Art.1.2**, lettera A (pag.106): quale 1° comma dopo il titolo è aggiunto il seguente testo "Tutti i riferimenti al D.M. 11.03.1988 contenuti negli Elaborati di Piano sono da intendersi integrati con il D.M. 14.01.2008. Analogamente, i riferimenti alla L.R. 45/89 sono da intendersi integrati con la L.R. 4/2009 e 30/2009."

**Art.1.2**, lettera A (pag.106), ottava riga: dopo le parole "e quello potenziale sulle restanti zone." è aggiunto "In caso di difformità e/o incongruenze tra quanto rappresentato sugli Elab.12a-12b e 15a-15b, dovrà essere ritenuto valido l'elaborato più cautelativo."

**Art.1.2**, lettera E (pag.111), paragrafo "Lungo gli alvei dei corsi d'acqua e sulle fasce spondali":

- al primo punto è stralciato il seguente testo "e di conseguenza non potranno essere presenti classificazioni diverse dalli Classi IIIA, IIIB3 o superiori.";
- il primo punto è così integrato: "Per le aree interessate da fenomeni di dissesto idraulico vigono i disposti dell'art.9 delle N.T.A. del P.A.I.; all'interno delle fasce A e B... omissis ...."

**Art.1.2**, lettera E (pag.112), paragrafo "Lungo i versanti", ultimo punto: dopo le parole "Carta di sintesi allegata" è aggiunto il seguente testo "(Tav.12a-12b e 15a-15b). Nuove edificazioni nelle zone prossime al piede o al ciglio dei versanti dovranno prevedere un'adeguata fascia di rispetto, la cui ampiezza dovrà essere stabilita tramite opportune verifiche di stabilità, corredate da sezioni di dettaglio del versante."

La parola "mentre" è stralciata.



**Art.1.2**, lettera F (pag.113), punto Classe II e sottoclassi: al termine della voce "Classe II" è aggiunto "Per le aree ubicate in sinistra idrografica del T:Agogna, nella fascia C a tergo del limite B di progetto, nel tratto compreso tra il ponte in località san Marco e la località Cascina Piazzole, eventuali interventi edilizi dovranno attenersi alle seguenti prescrizioni tecniche:

- divieto di realizzazione di piani interrati;
- realizzazione del piano di calpestio a quote superiori ai valori dei livelli idrometrici-corrispondenti alla portata con Tr 500 anni, da valutarsi mediante apposito modello idraulico;
- la realizzazione degli interventi non dovrà, in ogni caso, aggravare il livello di rischio delle aree limitrofe."

**Art.1.2**, lettera F (pag.114): al punto "Classe III e sottoclassi" è aggiunta la seguente ultima lineetta: "- Classe IIIb3: zone di territorio edificate potenzialmente inondabili da acque con tiranti ingenti, caratterizzate dalla presenza di modesti fenomeni di erosione/deposito Eb."

**Art.1.2**, lettera F (pag.118), punto F.3.1 Classe IIIa: al termine del 2° paragrafo, dopo le parole "Classe IIIb" è aggiunto "purchè non ricadenti in aree di dissesto attivo o incipiente."

**Art.1.2**, lettera F (pag.120), punto F.3.2 Classe IIIb: all'ultimo capoverso, 2° riga, dopo le parole "Classe IIIa" è aggiunto "purchè non ricadenti in aree di dissesto attivo o incipiente;"

**Art.1.2**, lettera F (pag.120), punto F.3.2.2 Classe IIIb3: è stralciato il testo "in cui solo a seguito ... omissis ... modesto incremento del carico antropico." e sostituito con "all'interno delle fasce A e B del P.A.I. non potranno essere previsti interventi edilizi non consentiti dalle N.T.A. del P.A.I. stesso."

**f) L'Elab.13-Norme Tecniche** è così modificato:

**Art.1**, (pag.4): quale ultimo punto è aggiunto il seguente testo:

*"All'interno delle fasce A e B del PAI non potranno essere previsti interventi edilizi non consentiti dalla NTA del PAI. Tutte le aree soggette a dissesti di varia natura inserite nelle sottoclassi IIIb dovranno essere considerate inedificabili sino alla realizzazione degli interventi di riassetto necessari alla mitigazioni dei pericoli di natura geologica presenti, oppure, nel caso di interventi già realizzati, sino alla verifica delle loro efficienza/efficacia. Non dovranno, di conseguenza, essere consentiti in detti ambiti aumenti del carico antropico in assenza degli interventi di sistemazione o di una verifica degli stessi, se presenti. Fatte salve le procedure di approvazione degli interventi da parte delle Autorità competenti, spetterà responsabilmente all'Amministrazione Comunale verificare che gli interventi di carattere territoriale abbiano raggiunto l'obiettivo di minimizzazione del rischio ai fini della fruibilità urbanistica delle aree interessate. Si evidenzia che tali interventi necessiteranno nel tempo di controllo, manutenzione ordinaria e straordinaria o di ulteriori opere di miglioramento qualora l'evoluzione del quadro conoscitivo ne richieda la realizzazione.*

*Al fine di individuare dal punto di vista cronologico gli interventi necessari per la messa in sicurezza delle aree ricadenti nelle sottoclassi IIIb, l'Amministrazione Comunale dovrà predisporre un cronoprogramma degli interventi di sistemazione che individui chiaramente le fasi temporali degli stessi e le conseguenti implicazioni a livello urbanistico.*

*Per le aree a pericolosità elevata individuate nella Carta di Sintesi deve essere predisposto, qualora non già realizzato, un Piano Comunale di protezione Civile, così come richiamato nella Nota Tecnica Esplicativa della C.P.G.R. 7/LAP/96*

*Nei settori all'interno della fasce A e B del Torrente Agogna inseriti in classe IIIb nelle carte di sintesi, non potranno essere ammessi nuovi interventi edili, anche a seguito della realizzazione di eventuali interventi di sistemazione."*

**Art.1**, (pag.3): quale 1° comma dopo il titolo è aggiunto il seguente testo "Tutti i riferimenti al D.M. 11.03.1988 contenuti negli Elaborati di Piano sono da intendersi integrati con il D.M. 14.01.2008.



Analogamente, i riferimenti alla L.R. 45/89 sono da intendersi integrati con la L.R. 4/2009 e 30/2009.”

**Art.1,** (pag.3), 2° comma: dopo le parole “e quello potenziale sulle restanti zone.” è aggiunto “In caso di difformità e/o incongruenze tra quanto rappresentato sugli Elab.12a-12b e 15a-15b, dovrà essere ritenuto valido l’elaborato più cautelativo.”

**Art.5,** (pag.10), paragrafo “Lungo gli alvei dei corsi d’acqua e sulle fasce spondali”:

- al primo punto è stralciato il seguente testo “e di conseguenza non potranno essere presenti classificazioni diverse dalli Classi IIIA, IIIB3 o superiori.”;
- il primo punto è così integrato: “Per le aree interessate da fenomeni di dissesto idraulico vigono i disposti dell’art.9 delle N.T.A. del P.A.I.; all’interno delle fasce A e B... omissis ....”

**Art.5,** (pag.12), paragrafo “Lungo i versanti”, ultimo punto: dopo le parole “Carta di sintesi allegata” è aggiunto il seguente testo “(Tav.12a-12b e 15a-15b). Nuove edificazioni nelle zone prossime al piede o al ciglio dei versanti dovranno prevedere un’adeguata fascia di rispetto, la cui ampiezza dovrà essere stabilita tramite opportune verifiche di stabilità, corredate da sezioni di dettaglio del versante.”

La parola “mentre” deve essere stralciata.

**Art.6,** (pag.14), punto Classe II e sottoclassi: al termine della voce “Classe IId” è aggiunto “Per le aree ubicate in sinistra idrografica del T:Agogna, nella fascia C a tergo del limite B di progetto, nel tratto compreso tra il ponte in località san Marco e la località Cascina Piazzole, eventuali interventi edilizi dovranno attenersi alle seguenti prescrizioni tecniche:

- divieto di realizzazione di piani interrati;
- realizzazione del piano di calpestio a quote superiori ai valori dei livelli idrometrici corrispondenti alla portata con Tr 500 anni, da valutarsi mediante apposito modello idraulico;
- la realizzazione degli interventi non dovrà, in ogni caso, aggravare il livello di rischio delle aree limitrofe.”

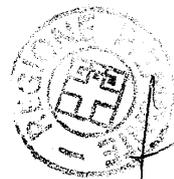
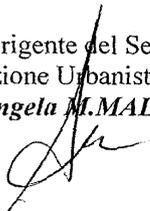
**Art.6,** (pag.15): al punto “Classe III e sottoclassi” è aggiunta la seguente ultima lineetta: “- Classe IIIB3: zone di territorio edificate potenzialmente inondabili da acque con tiranti ingenti, caratterizzate dalla presenza di modesti fenomeni di erosione/deposito Eb.”

**Art.6,** (pag.20), punto 6.3.1 Classe IIIa: al termine del 2° paragrafo, dopo le parole “Classe IIIB” è aggiunto “purchè non ricadenti in aree di dissesto attivo o incipiente.”

**Art.6,** (pag.23), punto 6.3.2 Classe IIIB: all’ultimo capoverso, 2° riga, dopo le parole “Classe IIIa” è aggiunto “purchè non ricadenti in aree di dissesto attivo o incipiente.”

**Art.6,** (pag.23), punto 6.3.2.2 Classe IIIB3: è stralciato il testo “in cui solo a seguito ... omissis ... modesto incremento del carico antropico.” e sostituito con “all’interno delle fasce A e B del P.A.I. non potranno essere previsti interventi edilizi non consentiti dalle N.T.A. del P.A.I. stesso.”

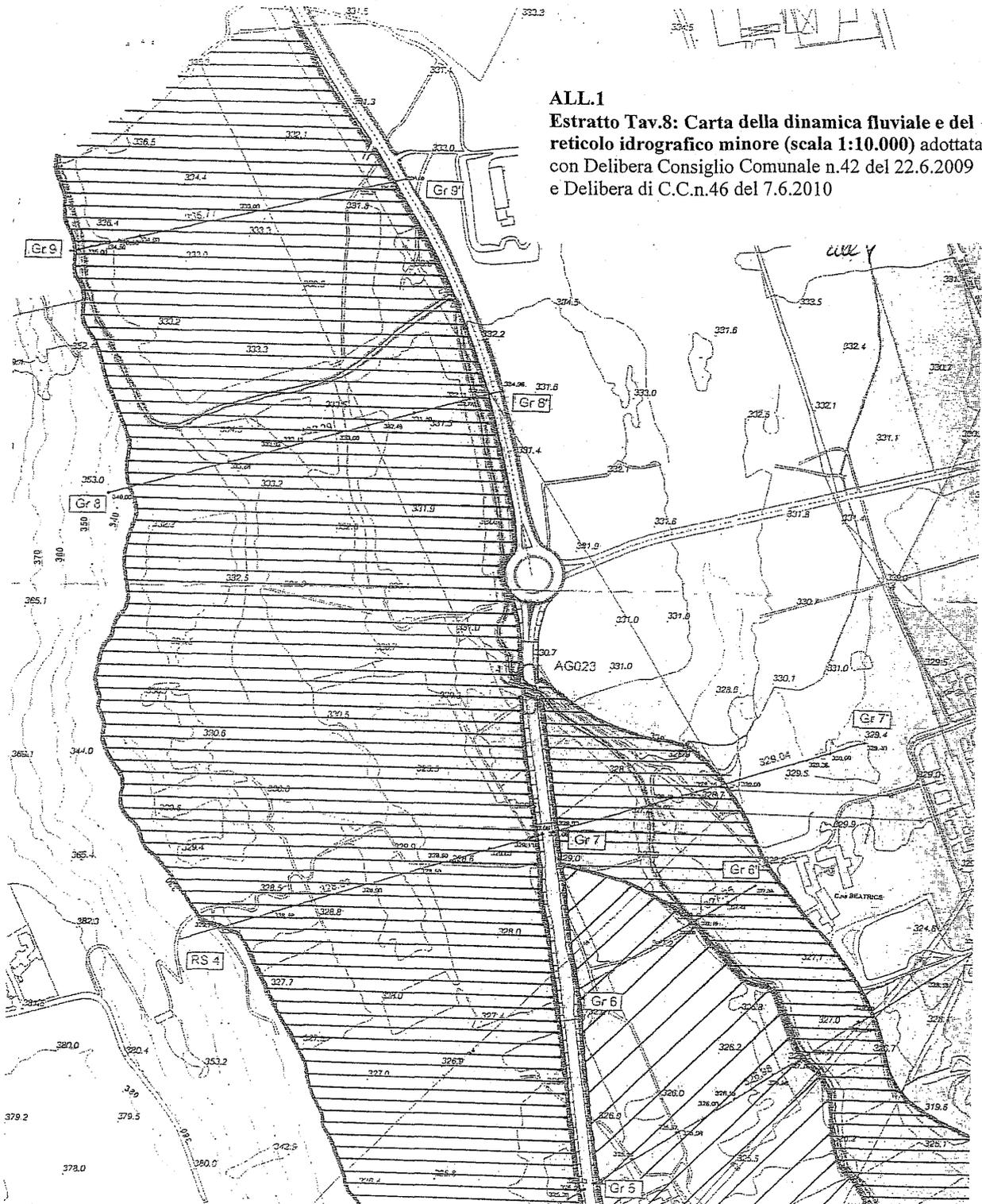
Il Dirigente del Settore  
Copianificazione Urbanistica di Novara  
arch. **Angela M. MALOSSO**



# TORRENTE GRUA – SETTORE NORD

## ALL.1

Estratto Tav.8: Carta della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore (scala 1:10.000) adottata con Delibera Consiglio Comunale n.42 del 22.6.2009 e Delibera di C.C.n.46 del 7.6.2010



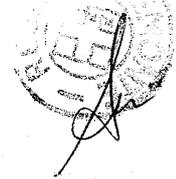
## LEGENDA

AREE ESONDABILI DEFINITE IN BASE A VERIFICHE IDRAULICHE



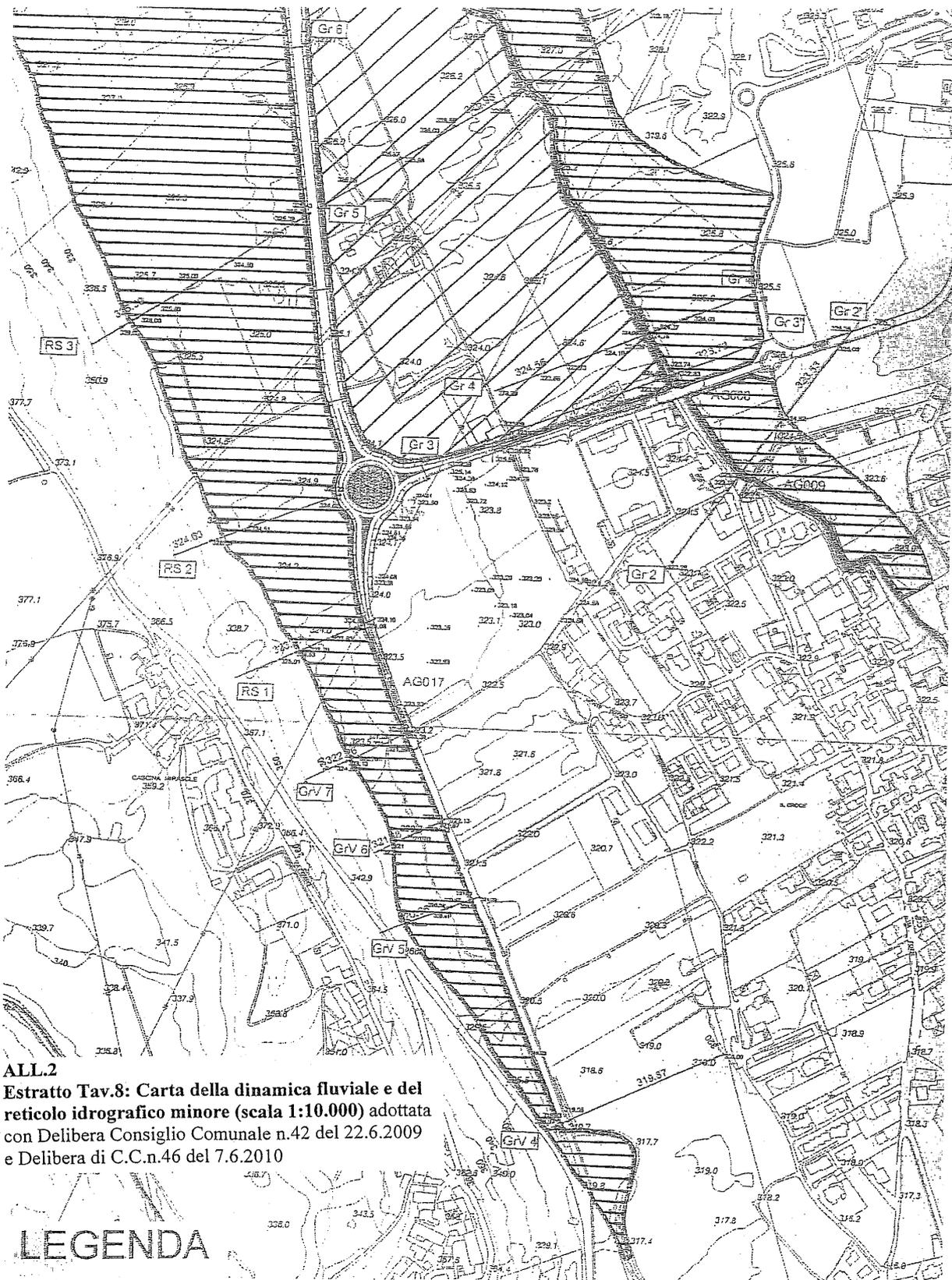
Aree inondabili d'acqua con bassa energia e tiranti modesti ( $E_m$ )

Aree inondabili d'acqua con bassa energia e tiranti ingenti ( $E_h$ )



f

# TORRENTE GRUA – SETTORE SUD

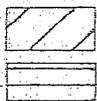


**ALL.2**

**Estratto Tav.8: Carta della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore (scala 1:10.000) adottata con Delibera Consiglio Comunale n.42 del 22.6.2009 e Delibera di C.C.n.46 del 7.6.2010**

## LEGENDA

AREE ESONDABILI DEFINITE IN BASE A VERIFICHE IDRAULICHE



Aree inondabili d'acqua con bassa energia e tiranti modesti (Em)

Aree inondabili d'acqua con bassa energia e tiranti ingenti (Eb)